



Consiglio Centrale di Rappresentanza

“X Mandato”

BOLLETTINO INFORMATIVO N° 18/07

01 giugno 2007

INDICE

- **Riforma della Rappresentanza Militare**
- **Precariato – impegno di Governo**

RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE

Il COCER Esercito, tenuto conto anche dei pareri fino ad ora pervenuti dai COIR collegati ed in previsione dell’incontro con il comitato ristretto presso la Commissione Difesa del Senato calendarizzato per il 12 giugno 2007, incontro peraltro da considerarsi propedeutico alla individuazione da parte del citato comitato ristretto di un primo testo da sottoporre al vaglio della Commissione e successivamente a tutta la Rappresentanza, ha deliberato ad unanimità una prima posizione in merito alla Riforma della Rappresentanza vedasi [Allegato A](#).

PRECARIATO – IMPEGNO DI GOVERNO

La Commissione Difesa della Camera, recependo sostanzialmente le richieste prospettate dal COCER, ha impegnato il Governo tramite il Sottosegretario di Stato Emidio Casula in materia di precariato, vedasi [Allegato B](#).

CONCERTAZIONE ECONOMICA NOMATIVA

L’apertura formale del tavolo sulla concertazione economica – normativa con il Governo è prevista per il 13 giugno 2007.

allegato “C” al verbale 20/2007
del COCER Sezione Esercito



**CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA
ESERCITO**

X Mandato

DELIBERA n. 43/2007

OGGETTO: Riforma della Rappresentanza Militare.

IL CO.CE.R.

TENUTO CONTO: del documento approvato a maggioranza dal COCER Interforze su “nuovo organismo per la tutela dei diritti del personale militare” in data 30 maggio 2007;

CONSIDERATO: che il COCER Esercito condivide i contenuti del documento;

TENUTO CONTO: che il documento in argomento pur prevedendo una Rappresentanza Militare quale strumento interno dell’Istituzione, delinea una netta riforma in senso evolutivo dell’Organismo, nella considerazione che prevede:

- capacità contrattuale e negoziale quale parte sociale del COCER con il Governo a garanzia di tutela dei diritti e degli interessi fondamentali di tutto personale militare;
- capacità del COCER di interloquire anche con il Ministro della Difesa;
- concertazione decentrata dei COIR – COBAR;
- autonomia politica;
- autonomia amministrativa;
- autotutela del personale;
- nuove procedure di “raffreddamento dei conflitti” a tutti i livelli;

TENUTO CONTO: che in tale modo si continua a garantire quella specificità che ci contraddistingue in maniera inequivocabile dal pubblico impiego e in generale dal mondo senza stellette, per diritti e doveri, per singolarità dell’impiego e dei rapporti, al fine di pretendere in termini assoluti diversi assetti giuridici, economici e previdenziali;

segue Allegato "A" al Bollettino Informativo n° 18/07

TENUTO CONTO: che viene affermato il principio dell'unitarietà al fine di evitare rischi di frammentazione, di strumentalizzazione e gestioni esterne della peculiarità militare;

CONSIDERATO: che il 12 giugno p.v si terrà un primo confronto con il Comitato ristretto presso la Commissione Difesa del Senato sulla "riforma della Rappresentanza Militare";

CONSIDERATO: che detto confronto è da considerarsi propedeutico alla individuazione da parte del citato comitato ristretto di un primo testo da sottoporre al vaglio della Commissione e successivamente a tutta la Rappresentanza;

il COCER nel confermare l'impostazione generale del documento,

DELIBERA

1. Di inviare al COCER Interforze le proposte di perfezionamento al documento "nuovo organismo per la tutela dei diritti del personale militare" del 30 maggio 2007 contenute nell'annesso alla presente delibera;
2. Di inviare la presente delibera ai Co.I.R., per la successiva diffusione ai Co.Ba.R. discendenti;
3. Di inviare la presente delibera a stralcio del verbale.

Presenti: 12
Votanti: 12
Favorevoli: 12
Contrari: 0
Astenuiti: 0

la presente delibera viene approvata ad unanimità in data 1 giugno 2007

IL SEGRETARIO,
(C.le Magg. Capo Carlo ANGOTTI)

IL PRESIDENTE
(Gen. D. Domenico ROSSI)



Allegato alla delibera n° 43/2007
al verbale 20/2007 del COCER
Sezione Esercito

PROPOSTE DI MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO “NUOVO ORGANISMO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL PERSONALE MILITARE” APPROVATO DEL COCER INTERFORZE IL 30 MAGGIO 2007

1. Inserimento nei principi generali del diritto/libertà di riunione e di assemblea, della capacità deliberativa delle categorie, dell' autonomia dei singoli delegati in materia di attività extra consiliare, dell' ampliamento dei poteri dell'organo esecutivo del Consiglio di Rappresentanza, dell' armonizzazione del trattamento amministrativo dei delegati eletti e della tutela giuridica legale dei delegati al fine di garantire l'esercizio del mandato.

2. Integrazione di carattere formale da inserire nel documento:
 - emendare la frase “capacità negoziale” al titolo del sottopara. a;
 - inserimento della frase, nel sottopara. c, “importi non sottoponibili a eventuali tagli derivanti dalla riduzione del bilancio della Difesa”, dopo frase “La disponibilità di risorse finanziarie...”;
 - emendare la parola “funzionamento” nel titolo del sottopara. h ed inserire la frase “Concertazione decentrata dei COBAR – COIR”;
 - sostituire la frase “da taluni aspetti” fino a “benessere del personale”, al sottopara. h con la frase “sulle principali materie di competenza della R.M.”.

RISOLUZIONI

Giovedì 17 maggio 2007. - Presidenza del presidente Roberta PINOTTI - Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Emidio Casula.

La seduta comincia alle 14.55.

7-00146 Fallica: sugli Ufficiali in ferma prefissata delle Forze armate.

7-00147 Evangelisti: sugli Ufficiali in ferma prefissata e sui volontari in ferma breve e prefissata delle Forze armate.

7-00162 Ruggia: sugli Ufficiali in ferma prefissata e sui volontari in ferma breve e prefissata delle Forze armate.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata nella seduta del 18 aprile 2007.

Il sottosegretario Emidio CASULA rileva preliminarmente come le diverse risoluzioni in discussione tendano a realizzare finalità sostanzialmente analoghe. Ricorda inoltre come nel corso del dibattito sia emerso un ulteriore profilo, peraltro già esaminato dalla Commissione nel corso della discussione della risoluzione Pinotti n. 7-00145, concernente la stabilizzazione degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri in ferma prefissata. Si tratta, in particolare, della necessità di trovare una adeguata collocazione ai predetti Ufficiali negli organici dell'Arma, anche in sovrannumero.

Tenuto conto delle prescrizioni che emergono dalle risoluzioni in discussione sulle quali il Governo ritiene di poter concordare, formula quindi la seguente proposta di riformulazione delle risoluzioni medesime:

«La IV Commissione,
premesse che:

l'articolo 23 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, nel quadro della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, ha disciplinato la nuova categoria degli Ufficiali in ferma prefissata conformemente ai principi e ai criteri direttivi stabiliti dall'articolo 3, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331;

l'articolo 24 del citato decreto legislativo, pur dettando disposizioni per favorire il passaggio degli Ufficiali in ferma prefissata al servizio permanente, non ha ancora condotto ad una soddisfacente stabilizzazione dei relativi rapporti di lavoro;

sia il reclutamento degli Ufficiali in ferma prefissata sia il successivo passaggio di questi ultimi al servizio permanente devono avvenire nell'ambito delle risorse destinate alla trasformazione dello strumento militare in professionale, come definite dalla tabella «A» allegata alla legge

Pag. 74

14 novembre 2000, n. 331, nonché dalla tabella «C» allegata alla legge 23 agosto 2004, n. 226; il comma 571 della legge finanziaria per il 2007, pur non modificando il modello di difesa a 190.000 unità, a decorrere dal 2007, ha tuttavia ridotto le citate risorse del 15 per cento (120 milioni di euro per il 2007, 125 milioni di euro per il 2008 e 130 milioni di euro per il 2009);

tale riduzione rischia di aggravare il problema della stabilizzazione dei rapporti di lavoro degli Ufficiali in ferma prefissata e in generale dei volontari in ferma breve e prefissata delle Forze armate, proprio nel momento in cui la medesima legge finanziaria dispone misure per la graduale riduzione del fenomeno del precariato nella Pubblica Amministrazione;

ai sensi dell'articolo 24, comma 6, lettera a), del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e

successive modificazioni, gli Ufficiali in ferma prefissata, che abbiano svolto due anni e sei mesi di servizio, possono essere ammessi, a domanda, secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro della difesa, ad un'ulteriore ferma di 12 mesi;

l'ulteriore ferma annuale è consentita nell'ambito del contingente massimo di Ufficiali ausiliari da mantenere in servizio come forza media nell'anno di riferimento definito dalla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni;

l'articolo 12, comma 2, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 298 ha fissato, per l'anno 2007, il numero massimo di Ufficiali ausiliari da mantenere in servizio come forza media;

come avvenuto nel passato, anche nell'anno in corso debba essere consentita l'ulteriore ferma annuale degli Ufficiali in ferma prefissata in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio; la disciplina introdotta dall'articolo 1, comma 519, della legge finanziaria 2007, che fissa il requisito minimo per accedere alle procedure di stabilizzazione, evidenzia che il transito in servizio permanente degli AUFPP dell'Arma dei carabinieri, presuppone la disponibilità di idonee vacanze organiche nei ruoli di destinazione (speciale tecnico-logistico) che, invece risultano ormai pressoché saturi;

in mancanza di una ridefinizione del modello di difesa debbano essere reintegrate le risorse destinate alla trasformazione dello strumento militare in professionale, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica;

impegna il Governo:

ad assumere le necessarie iniziative affinché, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica:

sia disciplinata, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, lettera a), del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, l'ammissione all'ulteriore ferma annuale degli Ufficiali in ferma prefissata delle Forze armate che conseguono i trenta mesi di ferma nell'anno 2007;

siano reintegrate le risorse destinate alla trasformazione dello strumento militare in professionale, anche al fine di favorire il passaggio al servizio permanente degli Ufficiali in ferma prefissata e dei volontari in ferma breve e prefissata delle Forze armate;

a collocare in sovrannumero, anche per salvaguardare i reclutamenti degli Marescialli dell'Arma previsti dagli articoli 7 e 8 del decreto legislativo n. 298 del 2000, gli Ufficiali in ferma prefissata dell'Arma dei carabinieri stabilizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della stessa legge finanziaria 2007».